

La culla dello spirito greco

Un'organizzazione *no profit* contribuisce alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio greco. E, per farlo, sceglie di ambientare le sue campagne di sensibilizzazione... a teatro

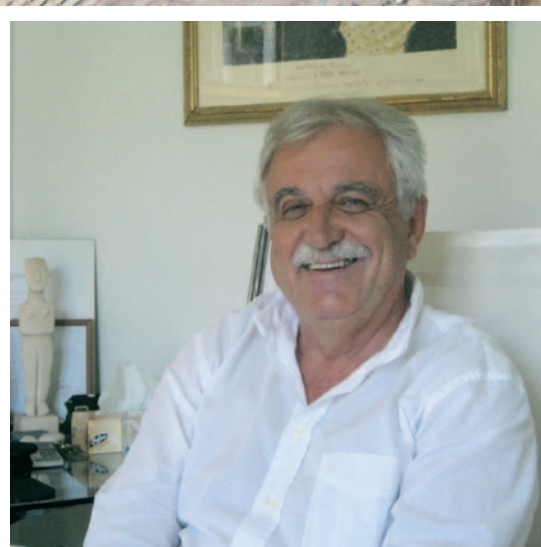
In tempi di crisi, il patrimonio culturale, artistico, archeologico e paesaggistico subisce spesso le conseguenze della scarsità di fondi; e la Grecia non fa certo eccezione. E, in frangenti simili, le iniziative private possono rivelarsi decisive. Lo dimostra Diazoma, un'associazione greca *no profit*, che ha scelto un nome significativo: in greco antico, infatti, si designava

con tale termine un settore orizzontale della *cavea* dei teatri, separato dal settore successivo tramite un corridoio o passaggio. Diazoma è divenuta realtà nel 2008, grazie all'iniziativa di Stavros Benos, che ne è ora il presidente: una personalità da sempre impegnata in attività legate alla cultura e al patrimonio archeologico greco (è stato, tra

l'altro, sindaco di una delle città principali della Messenia, Kalamata, nonché ministro alla Cultura e sottosegretario agli Interni).

Al fianco e a supporto degli «addetti ai lavori»

Ma qual è lo scopo dell'associazione Diazoma? Innanzitutto quello di fungere da intermediario tra



A destra e nella pagina accanto, in alto: il Teatro di Epidauro, considerato come il prototipo ideale di questo genere di edifici per spettacoli. Nella pagina accanto, in basso: Stavros Benos, presidente dell'associazione Diazoma.

l'amministrazione pubblica e le comunità locali. Di sensibilizzare gli abitanti nei confronti del patrimonio culturale e ambientale della propria regione e, al tempo stesso, di spingere le autorità ad agire. Per dirla con le parole di Benos stesso: «Il nostro scopo non è quello di cercare gli *sponsor*, né di persuaderli, bensì di ispirarli, di coadiuvare le autorità competenti, di stimolare il Ministero alla Cultura, di coinvolgere nelle nostre attività un numero sempre maggiore di cittadini».

Espressione della democrazia

Nel caso specifico, le iniziative di Diazoma sono mirate a proteggere e valorizzare i teatri e, più in generale, gli edifici da spettacolo antichi. Perché proprio i teatri? Lasciamo parlare ancora una volta il presidente dell'associazione: «I teatri sono splendidi esempi di un'architettura eccezionale; **risultati supremi della civiltà greca antica; opere d'arte realizzate per accogliere a loro volta opere d'arte;** edifici in cui si condensano l'originalità, la grazia, l'espressione stessa della democrazia e della partecipazione dei cittadini, cioè quanto di meglio ha prodotto lo spirito greco». Nei teatri, quindi, questa associazione ha potuto coniugare al meglio la passione per i monumenti antichi con la visione attiva e democratica dell'impegno pubblico. **Una delle iniziative più interessanti promosse da Diazoma è stata battezzata**

Adotta un teatro antico: creando *salvadanai*, l'associazione si propone lo scopo di raccogliere fondi da destinare a progetti di valorizzazione, restauro, studio di singoli teatri antichi. È riuscita, in



tal modo, a sensibilizzare alcuni mecenati e, soprattutto, la popolazione locale: basta dare un'occhiata ai *salvadanai* già allestiti, tutti reperibili sul sito dell'associazione (www.diazoma.gr), per constatare che le donazioni partono dai 2 euro per arrivare a cifre ben più alte. A tal punto che, per alcuni teatri, si sono potute raggiungere somme anche ragguardevoli, se si pensa che per il Teatro di Delfi, per esempio, sono stati a tutt'oggi raccolti quasi 100 000 euro, partendo anche da donazioni minime di cittadini.

Un tesoro pubblico

Forse, il risultato più significativo raggiunto finora da Diazoma è proprio questo: **l'aver coinvolto la cittadinanza, interessandola al patrimonio**

pubblico, un tesoro che alcuni vorrebbero svendere e che può essere umiliato e alienato solo con la complicità dell'indifferenza generale. L'obiettivo scelto da quest'associazione è per il momento il teatro greco antico, una delle più alte realizzazioni dello spirito greco, se si pensa alla drammaturgia di età classica, e al tempo stesso una delle espressioni più perfette dell'architettura greca, se si pensa a edifici dall'armonia ineguagliabile come il Teatro di Epidauro. Senza alcun fine di lucro, nel rispetto delle regole, Diazoma è un esempio di come la **passione politica** possa sposarsi con un **impegno concreto per il patrimonio culturale e monumentale**, anche quando le circostanze sembrerebbero suggerire che si sta andando nella direzione opposta.